



UNUS PANIS
UNUM CORPUS

insieme

Alla sorgente dell'acqua antica

BOLLETTINO
DELLA PARROCCHIA DI
SANTA MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO
Anno XXVIII - n. 2

A P R I L E
2 0 2 5

È impossibile arrivare alla Pasqua senza ritornare con il pensiero e con il cuore ai giorni santi del **giubileo del Cristo Nero**. Non per un cedimento nostalgico, nel ricordo di giorni intensi e straordinari, ma perché in quei giorni qualcosa è accaduto. Un po' come per chi scava un pozzo e, alla fine, raggiunge la falda tanto sperata.

L'incontro con il Cristo Nero è avvenuto come per un progressivo sollevamento di zolle. Prima la ricerca storica, nel desiderio di acquisire il maggior numero di informazioni per conoscere l'opera. Poi la scoperta della lunga scia di devozione che lo ha caricato di un immenso deposito di storie umane, spesso segnate dal dramma dell'ingiustizia, della malattia e della morte. E infine la percezione che quel Legno cominciasse a parlare, a partire dai simboli che lentamente sono diventati comprensibili. Ma soprattutto

to la familiarità sempre più intima con quel volto, finalmente vicino, che si è mostrato così intenso e compreso in un dolore non più drammatico, ma sorpassato dall'amore che lo ha ispirato.

C'è stato un momento in cui, sollevato l'ultimo diaframma, la falda spirituale ha cominciato a gettare acqua purissima, come certe sorgenti di acqua fossile che restituiscono intatto ciò che si è accumulato in profondità e conservato nel tempo.

Ora è legittimo chiedersi cosa sia rimasto dopo i giorni dell'ostensione. Da molte risonanze raccolte, posso dire che in molti è rimasto un sentimento di rassicurazione.

L'incontro con il Crocifisso ha come svelato che l'aridità che sta alla superficie di questo tempo non sarà l'ultima fotografia sulla nostra storia. Certo, ci fanno paura le cronache di guerra sempre più frequenti, i

continua>

INSIEME
BOLLETTINO
DELLA PARROCCHIA DI
SANTA MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO

Anno XXVIII - n. 2
APRILE 2025
Aut. trib. di Udine 6/06 del 1/3/2006
Riproduzione dei testi solo con autorizzazione

Direttore responsabile
Fuccaro Maria Grazia

Gruppo di redazione
Bettuzzi Ivan
Pandolfo Gino
Pighin Gabriele
Scaini Alessandro
Sirch Carla

Progetto grafico
e foto di copertina
www.gjo-lunazzi.com

Per le foto si ringraziano
Foto Michelotto
Palermo Francesco
Paron Edoardo

Stampa
AGZ Codroipo

**Per il vostro contributo
alla Parrocchia:**

Banca PRIMA CASSA
Credito Cooperativo FVG
filiale di Codroipo

IBAN:
IT 16 P 08637 63750 042000055043



PARROCCHIA DI
S. MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO

Via del Duomo, 10
33033 Codroipo Udine
Telefono e Fax 0432 906008
Codice Fiscale 80004590305
E-mail: info@parrocchiacodroipo.it

Tel. 331 135 2088

You Tube Parrocchia di Codroipo

www.parrocchiacodroipo.it

**Caritas Foraniale
Centro di Ascolto**

Via del Duomo, 16
centroascolto@parrocchiacodroipo.it
Tel. 0432 906008

**Pan&Gaban
Magazzino vestiario**

Via Zorutti, 4
venerdì e sabato ore 9.00 - 12.00

Arciprete

mons. Ivan Bettuzzi
Tel. 0432 906008
info@parrocchiacodroipo.it

Vicario Parrocchiale

don Gabriele Pighin
Tel. 0432 906008
info@parrocchiacodroipo.it

**Comunità delle Suore Rosarie
Superiora**

madre Carla Sirch, via Balilla, 21
Tel. 0432 906008
info@parrocchiacodroipo.it

Orari ufficio parrocchiale

LUNEDÌ - VENERDÌ
dalle 9.00 alle 12.30
dalle 15.00 alle 18.00
SABATO dalle 9.00 alle 12.30
Il pomeriggio gli uffici sono chiusi

Archivio Parrocchiale

Martedì 16.00-18.00

**Orari delle Sante Messe
e delle Celebrazioni liturgiche**

Sante Messe Festive

Sabato e Vigilie

San Valeriano: 17.30
Duomo: 18.30

Domenica e feste

Duomo: 8.00 - 10.00 - 18.30
San Valeriano: 9.15 - 11.30

Sante Messe Feriali

Duomo: 8.00 - 18.30

Confessioni in Duomo

Martedì dalle 9.00 alle 12.00
Sabato alle 9.00

«Buone Nuove»

Per essere aggiornato periodicamente
su tutte le iniziative della parrocchia
ci si può iscrivere alla **Newsletter**
“**Buone Nuove**” attraverso questo
il QR-Code oppure direttamente su
www.parrocchiacodroipo.it



reportage che dalle piazze italiane ci descrivono una società sempre più aggressiva, i bollettini della natalità sempre più negativi... Ma contemplando quella croce e il Crocifisso che la abita da seicento anni, ripeto, ci sentiamo consolati e rassicurati perché da Lui abbiamo imparato che il cammino della storia è spesso travagliato e che sovente l'umanità ha fatto esperienza di eventi che sembravano decretarne la fine. Ma così non è stato. Anzi, proprio masticando la polvere di un mondo desertificato, spesso è nato il desiderio, forse l'istinto, di **scavare per cercare in profondità ciò che alla superficie non si riusciva più a trovare.**

Il Cristo Nero è la sentinella descritta dal Salmo che, quando la notte è giunta alla sua fase più buia, vede il sorgere del primo raggio di luce che annuncia un giorno nuovo. E grida perché tutti si sveglino dal torpore che li sta paralizzando.

La Pasqua è esattamente questo: la forza che fa risplendere una luce nel luogo più buio dove l'umanità possa mai scendere. Il nostro Cristo Nero ci ricorda che la Pasqua inizia proprio nell'abisso del dolore. Inizia quando c'è Chi per amore si lascia tingere il volto, per mimetizzarsi e scendere dentro la notte di chi soffre. Perché è lì che ogni donna e ogni uomo hanno bisogno di sentirsi raggiunti e salvati.

Quindi, i giorni santi del giubileo ci hanno già introdotti nel cuore del mistero pasquale e questo ci permette di poter vivere quest'anno una Pasqua più consapevole e quindi più feconda.

E chi non ha potuto o voluto vivere i giorni di grazia con cui si è aperta la Quaresima, fa ancora in tempo a entrare in Duomo e a mettersi in silenzio davanti alla Santa Croce. E rimanere lì a contemplare quell'Amore che sa indicare dove scavare per trovare l'acqua antica che può far rifiorire ogni deserto.

Ma non c'è fretta. Quel Simbolo sa attendere il momento di ciascuno. Lui sta di vedetta, giorno e notte, da seicento anni, scortato dalla folla dei testimoni, radunatasi nei secoli, che attesta che ciò che Lui dice e ciò che Lui offre... è verità.

E allora per Cristo, con Cristo e in Cristo, buona Pasqua!

Mons. Ivan Bettuzzi

Storie di un giardino

Condividiamo le parole di Angelo Casati, intreccio di poesia, di teologia e vita, che dischiudono il significato profondo di una Pasqua non solo da celebrare, ma da vivere personalmente.

Che bello che, a Pasqua, nella celebrazione del giorno, ci sia regalato dalla Liturgia il racconto del vangelo di Giovanni. Il racconto di un mattino, ove le parole sono un piccolo racimolo di voci sospese, e i gesti solo a sfiorare, e protagoniste sono le donne e la loro bellezza. Come se tutto fosse un risveglio, sottile, silenzioso. Come se tu assistessi al miracolo dell'aprirsi degli occhi.

Non è forse vero che quando uno di noi muore siamo soliti dire che "ha chiuso gli occhi"? Gesù li aveva chiusi, ma i suoi occhi erano come gli occhi degli innamorati. Quando, occhi chiusi, il loro è un raccontarsi in silenzio. E lui ci ha raccontato, chiudendo gli occhi nella morte di croce. Occhi chiusi, ci ha raccontato il suo amore. Ebbene le ultime parole dei vangeli sul venerdì Santo, il venerdì della croce, vanno a fissare immagini di donne e i loro occhi. È scritto: «Giuseppe d'Arimatea, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria». Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria. Passarono due notti e accadde nel cielo la luna piena della primavera. Chissà, forse alla luna andò lo sguardo di una delle due Marie, quella di Magdala, nell'atto di aprire la porta e uscire al mattino. Sì, perché ancora era buio. Peccato che sia stato scordato. Perché tutti noi nella vita a volte usciamo che ancora è buio, buio il cielo della vita, o con leggeri trasalimenti, quasi impercettibili. Era un po' buio anche negli occhi di Maria di Magdala. Ancora un po' buio quando la prese sorpresa e poi apprensione per la tomba vuota. Quasi che la morte avesse rapito del tutto il suo maestro ed amico. Ecco, forse all'origine delle nostre paure c'è il timore della onnipotenza della morte. Il timore di

ogni potere che in qualche modo soffochi la speranza, soffochi la verità, la vita. E sono tanti i modi per soffocarla.

Per questo la voce di Gesù nel silenzio stupito di quel mattino, in un giardino in vigilia di germogli - lasciatemi dire - ha come lavato gli occhi di Maria dal buio che ancora la opprimeva. E oggi lava i nostri occhi, nel mattino della risurrezione. Se qualcuno ci chiama per nome, come per nome fu chiamata Maria dal suo amico, se qualcuno ci chiama per nome con tenerezza, siamo ancora vivi. E se noi, a nostra volta, chiamiamo con tenerezza per nome una donna, un uomo, o anche altro, è come se li facessimo vivi. Non ci saranno risparmiate le lacrime negli occhi, ci sarà risparmiata l'arroganza della morte. Il Signore è risorto.

Per questo in giorni come i nostri diventa gesto delicato raccontare il risveglio di Gesù e insieme mille e mille altri risvegli che ne prendono il respiro. No, non cancelliamo le tragedie. Ma il pericolo è che la morte si annidi dentro di noi, faccia nido nel cuore. E se fa nido, o, meglio, presa, non facciamo che aggiungere morte a morte, violenze vicine a violenze lontane.

Risveglio. Ecco la parola che vorrei augurare, prima che ad ogni altro, a me stesso. Risveglio da tutto ciò che mi intorpidisce: una vita senza gioia, senza passione, senza sussulti. Grigiore e cupezza che mi contaminano.

Forse per questo, per contrastare la cupezza, la spietatezza, il buio, amiche e amici in questi giorni hanno come gareggiato nel mandarsi gli uni gli altri messaggi, parole e foto e suoni che raccontano risvegli: sono ritornate le rondini, profuma la primavera, i grembi sono rigonfi.

Il Signore è risorto.

Testimonianza di Resurrezione

La croce non è solo dolore e scandalo. Senza la croce non ci sarebbe l'evento più importante: la sua resurrezione, il dono più grande del suo amore. La resurrezione è la certezza che esiste una nuova vita dopo la morte, ma che vive la sua conoscenza già in questa vita. Io ne sono testimone.

Io sono risorta appena nata perché dopo solo sei ore di vita ho rischiato di morire. Anche se ho subito delle conseguenze, io vivo!

Io sono viva nuovamente. Io sono risorta. Risorta nell'amore della mia famiglia. E sono risorta nuovamente, quando il giorno della Prima Comunione il sacerdote mi regalò, in ricordo, un quadretto sul retro del quale aveva scritto: «il Signore ti amò sul serio: hai un'intera vita per contraccambiare». Nella mia piccolezza ho incominciato a voler bene a Gesù e a parlare con Lui. Ho incominciato ad avere percezione dell'amare l'altro.

Così sono cresciuta. A chi ripudiava l'amore, continuavo a donarlo. Anche quando non mi capivano. Nell'adolescenza e giovinezza la svolta una nuova resurrezione. La scuola non mi piaceva, ma obbedii ai miei genitori.

Dentro di me volevo intraprendere una strada in cui poter vivere appieno l'amore: per me era lo studio della medicina. Ottenuto il diploma chiesi ai miei di poter andare all'università. Loro mi dissero

che quella era la strada tracciata per mia sorella. Mi dispiacque, ma non mi arrabbiai: accettai ed amai. Gesù, che avevo sempre dentro di me, mi aiutò, ed ebbi la forza di chiedergli un'altra strada per amare. Alcuni giorni dopo ricevetti una telefonata nella quale mi proposero di costituire un gruppo che si occupasse degli «invisibili» (ragazzi e ragazze portatori di disabilità): accettai e da allora non l'ho mai lasciato. Così iniziammo questa nuova grande storia d'amore. Risorgere nell'amore ogni giorno è diventato lo stile di vita del Gruppo Volontari Codroiesi che continua la sua attività per continuare ad amare gli «invisibili» di un tempo, ora persone come tante altre, capaci di esprimersi, di scegliere, di amare... Questa è la mia nuova Resurrezione: rendere grazie a Gesù per il dono dell'amore e per la capacità che ci dona ogni giorno di saperlo scegliere. È il superamento dello scandalo della croce dove si ama l'altro così come egli è. Una resurrezione quotidiana nell'amore.

Monica



Lignum vitæ, Spes unica

Giubileo del Cristo Nero, 9-16 Marzo 2025

Fotogrammi di un viaggio spirituale

Percorso di fede

La settimana del Giubileo del Cristo Nero è stata un cammino di fede che ha coinvolto tutti in un abbraccio di spiritualità e devozione. Sin dalle settimane precedenti, l'atmosfera si era fatta carica di uno spirito di comunità: **ogni angolo del Duomo è stato preparato con cura**, ogni dettaglio sistemato con attenzione. La Croce, simbolo principale di questo pellegrinaggio, è stata posta al centro, segnando il cuore di un percorso che avrebbe unito tutti in preghiera e riflessione.

L'evento ha visto la partecipazione attiva di tantissimi volontari, che hanno generosamente dedicato il loro tempo a una serie di attività: dalla pulizia alla sistemazione dei fiori, dall'organizzazione degli eventi alla realizzazione della mostra, dal servizio all'altare all'accoglienza dei pellegrini (un particolare ringraziamento va anche agli studenti dell'IIS Linussio di Codroipo), dagli organisti al coro. Ognuno ha contribuito con passione, facendo sì che questo evento divenisse un'esperienza di fede autentica e profonda.



Il momento che ha dato inizio alla settimana del Giubileo è stata la **presentazione della mostra e del catalogo dedicati al Cristo Nero**, intitolati *Lignum vitae spes unica*.

Questi raccontano e descrivono la storia, la scultura, i miracoli, le ricerche scientifiche, il significato simbolico e l'inno del Cristo Nero *O albero di vita*.

L'inno, che ha accompagnato tutte le celebrazioni giubilari, è stato composto appositamente per l'occasione da Mons. Ivan e don Gabriele, mentre la musica è stata affidata al M^o Francesco Meneghelo, autore anche dell'inno per il Giubileo ordinario universale 2025.

Il canto si ispira alla simbologia di Cristo come "*lignum vitae*", l'albero della vita che dona speranza e pienezza. Questo albero, radicato profondamente nella storia di ogni cristiano, diventa il fulcro centrale della composizione, intrecciando immagini tratte dalle Sacre Scritture con le vicende umane e il cammino di coloro che affrontano la condanna a morte. ■



L'apertura del Giubileo è stata celebrata domenica 9 marzo con una **Santa Messa solenne in Duomo, presieduta dall'Arcivescovo Riccardo**. È stato un momento di intensa spiritualità che ha unito la comunità in preghiera, dando inizio a un cammino di riflessione e grazia. Nel pomeriggio, si sono svolti il **Vespro e l'Unzione degli Infermi**, momenti di grande consolazione per chi più ne aveva bisogno, che hanno testimoniato concretamente l'amore misericordioso di Dio. ■



Durante la settimana, le celebrazioni eucaristiche e la liturgia della Celebrazione della Croce hanno segnato il ritmo delle giornate, radunando non solo la comunità di Codroipo attorno all'altare, ma anche **numerosi gruppi provenienti dalle parrocchie del Medio Friuli**, giunti in pellegrinaggio per venerare il Cristo Nero.

Ogni giornata è stata arricchita dal **sacramento della Riconciliazione**, con moltissime persone che hanno potuto sperimentare l'abbraccio infinito della misericordia del Padre. ■



Serate culturali

Tutte le sere hanno portato con sé anche numerose opportunità di crescita spirituale attraverso serate di cultura e riflessione.

- **Domenica 9: il gruppo teatrale Zero Traccia**, composto dai giovani del nostro territorio, ha emozionato tutti con uno spettacolo ispirato all'Inquisitore di Dostoevskij. Un percorso simbolico che ha scosso le coscienze, invitando ognuno a riflettere sulla fede, sulla libertà e sul mistero che accompagna la nostra esistenza. ■



- **Lunedì 10: don Luigi Maria Epicoco** ha toccato profondamente i cuori con la sua conferenza *La Croce di Cristo: epifania d'amore*, sottolineando che la vera fedeltà non è motivata dalla ricerca di ricompense, ma dalla totale dedizione e donazione di sé. L'evento è stato arricchito da **interventi musicali di Bruno Cossetti al pianoforte e Andrea Liani al corno francese**.

- **Martedì 11: don Marco Pozza**, cappellano del carcere di Padova, ha interpellato i presenti con una riflessione sulla forza della misericordia, sottolineando che "La misericordia supera ogni giustizia" e offre sempre una possibilità di rinascita. Con la sua esperienza e le sue parole intense, ha testimoniato come il perdono possa trasformare anche le situazioni più difficili, restituendo dignità e speranza. A rendere l'incontro ancora più emozionante, gli **interventi musicali di Marco Bianchi alla chitarra e Giovanni Di Lena al violino**.
- **Mercoledì 12: Il teologo Paolo Curtaz** ha accompagnato i presenti in una riflessione sulla Chiesa che nasce ai piedi della Croce, con Maria come prima testimone di un amore più forte della morte. Le sue parole hanno offerto spunti di meditazione intensi e illuminanti, invitando a riscoprire la forza della fede nel cuore della sofferenza. A rendere l'incontro ancora più suggestivo, **l'intermezzo musicale del Coro Sante Sabide di Gorizia**.
- **Giovedì 13, lo psicoterapeuta Ignazio Punzi** ha offerto una riflessione sulla capacità dell'amore di nascere proprio dalle ferite quotidiane, trasformando il dolore in sorgente di rinascita e speranza. Le sue parole hanno guidato i presenti in un percorso di consapevolezza e crescita interiore. Ad arricchire l'incontro, la **voce di Elsa Martin e le melodie del contrabbasso di Alessandro Turchet**, che hanno reso l'atmosfera ancora più intensa e suggestiva. ■

Coro Sante Sabide di Gorizia



don Luigi Maria Epicoco



don Marco Pozza



Paolo Curtaz



Ignazio Punzi

Don Luigi Maria Epicoco



- **Sabato 15** si è tenuto il **concerto dell'orchestra EsagrammaMusica di Milano**, una straordinaria testimonianza di come la musica possa abbattere ogni barriera. Giovani e adulti, persone normodotate e con disabilità, hanno suonato insieme in un'unica grande armonia, dando vita a un'esperienza emozionante e inclusiva. Ad arricchire la serata, **le voci del super coro delle associazioni La Pannocchia, Il Mosaico Onlus e CSRE**, che hanno trasformato ogni nota in un messaggio di amore, inclusione e speranza. ■

Appuntamenti giovani

Il Giubileo, però, ha riservato momenti speciali anche per i più giovani, offrendo loro un'esperienza di fede intensa e coinvolgente. Nel corso della settimana, **tutti i gruppi dei bambini e dei ragazzi si sono alternati nella visita alla mostra, partecipando con entusiasmo alle celebrazioni giubilari.** ■



Il momento culminante **per i giovani è stato venerdì sera, con la Veglia diocesana** presieduta dall'arcivescovo Riccardo. Una serata di preghiera, riflessione e comunione, in cui i ragazzi hanno sperimentato la bellezza di un incontro autentico con Dio e con la comunità. ■

Il cammino di questa settimana giubilare si è concluso con la **solenne Santa Messa di chiusura, celebrata dall'Arcivescovo John Joseph Kennedy**, che ha suggellato un'esperienza spirituale unica. La comunità, accorsa numerosissima, è stata accolta sia in Duomo che nella grande sala dell'oratorio e ha vissuto con profonda partecipazione. Al termine, un momento conviviale ha riunito tutti in oratorio, dove, grazie al contributo del CeFAP e dei suoi studenti, è stato offerto il pranzo a tutti i presenti.

Infine, gli affollatissimi Vespri solenni a conclusione delle celebrazioni giubilari che hanno unito i canti e le preghiere in un inno di gratitudine per ogni momento vissuto insieme. ■





Concludendo

Il Giubileo del Cristo Nero non è stato solo un evento di celebrazione e riflessione, ma un percorso di fede condiviso che ha unito le persone in un grande abbraccio di speranza, amore e rinnovamento spirituale.

Ogni gesto di volontariato, ogni momento di preghiera e ogni sorriso hanno contribuito a rendere questa settimana un'esperienza indimenticabile.

Così, sulla scia di quanti ci hanno preceduto nei due secoli di storia codroipese del nostro Cristo Nero, si è rinnovato il voto spirituale della nostra Comunità e delle Comunità del Medio Friuli a questo antico simbolo di fede. Un distillato di cultura, storia, teologia e spiritualità a cui ogni generazione è chiamata a raccogliergli il frutto ma anche ad aggiungere il proprio contributo di riflessione e di preghiera.

E guardando alle foto antiche in cui secondo le cronache del passato i fedeli sono sempre accorsi a migliaia, ci conforta constatare che anche in questa edizione oltre diecimila credenti abbiano reso omaggio all'icona evangelica dell'amore, *albero della vita e unica nostra speranza*.

A cura di don Gabriele Pighin



Eventi di Primavera ed Attività Estive 2025

Sono tantissimi gli appuntamenti che la nostra Parrocchia di Codroipo sta preparando per la primavera-estate 2025. Iniziative pensate con cura per coinvolgere tutti i membri della comunità, dai più piccoli, ai ragazzi, ai giovani, agli adulti e agli anziani.

Ecco il calendario degli appuntamenti.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni potete consultare il sito www.parrocchiacodroipo.it o passare direttamente negli uffici parrocchiali.

Appuntamenti Liturgici

S. Cresima

Sabato 3 maggio, ore 17.30 in Duomo.

Prime Comunioni

Domeniche 4-11-18 maggio, Duomo e San Valeriano.

Prime Confessioni

Sabato 10 maggio, ore 15.30, Duomo.

Processione dell'Ausiliatrice

Martedì 20, ore 20.30 a Rosa Mistica: accoglienza della statua della B. Vergine del Duomo e veglia di preghiera.

Mercoledì 21 maggio, ore 20.30 con partenza dalla chiesa di Rosa Mistica, viale Duodo.

Anniversario della Dedicazione del Duomo

Venerdì 6 giugno, in Duomo, ore 18.30: Santa Messa solenne della Dedicazione e festa con tutti i volontari della parrocchia. Mandato agli animatori di Estateinsieme 2025.

Corpus Domini

Giovedì 19 giugno, ore 20.30, quartiere delle Grovis: S. Messa solenne del SS.mo Corpo e Sangue del Signore.

Festa del SS. Redentore

Domenica 20 luglio, in Duomo, ore 10.00:

Santa Messa solenne nell'anniversario della traslazione del Crocifisso a Codroipo, nell'anno giubilare del Cristo Nero.

Santa Maria Maggiore, patrona di Codroipo

Martedì 5 agosto, in Duomo, ore 10.30:

Santa Messa solenne cantata e atto di affidamento della Città di Codroipo a Maria Santissima.

Centro Estivo

Apertura iscrizioni on line:
giovedì 15 maggio, ore 16.00.

Batti-cinque: pre centro estivo.

Da lunedì 9 a venerdì 13 giugno.

Settimana di attività in oratorio in attesa del centro estivo parrocchiale. I destinatari sono i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie (iscrizioni a numero chiuso).

«Estate Insieme» 2025

Dal lunedì 16 giugno al venerdì 18 luglio.

Centro estivo parrocchiale. I destinatari sono i bambini dalla prima elementare conclusa, alla terza media.

I bambini avranno come sede l'Oratorio, mentre i ragazzi avranno le sale ed il parco di San Valeriano. Molte attività si svolgeranno nei campi e strutture sportive della città.

La programmazione prevede: teatro - musica - riflessione - sport - laboratori - gite - festa ...

«Ultima Spiaggia» 2025

Da lunedì 25 agosto al 5 settembre.

Settimane di attività in oratorio.

I destinatari sono i bambini dalla prima elementare conclusa, alla terza media. Le mattinate saranno articolate in sport e completamento dei compiti delle vacanze.

Campeggi

Apertura iscrizioni on line:
martedì 29 aprile, ore 16.00.

Bambini di terza Elementare

Collina di Forni Avoltri:
“mini-campo” dal 20 al 22 giugno.

Bambini di quarta e quinta Elementare

Collina di Forni Avoltri: dal 22 al 29 giugno.

ragazzi delle medie

Collina di Forni Avoltri:
Campo medie -1: dal 8 al 15 giugno.
Collina di Forni Avoltri:
Campo medie -2: dal 13 al 20 luglio.

Giovani

Roma, dal 28 luglio al 4 agosto - Partecipazione alla Giornata Mondiale della Gioventù.

Adulti

Forni di Sopra, Vacanze d'Argento:
dal 7 al 14 settembre.

Esperienze e Gite (da aprile 2025)

Pellegrinaggio diffuso: 4ª tappa

25-27 aprile: alla fraternità di Romena (Arezzo).

Le iscrizioni sono chiuse.

Uscita a Venezia

maggio (data da confermare): visita all'isola di San Lazzaro degli Armeni e partecipazione alla «notte serenissima»: visita guidata ai tesori della basilica dei santi Giovanni e Paolo al lume di candela.

Gita a Udine dei bambini e genitori di 1ª Elementare

17 maggio: viaggio in treno, visita alla cattedrale e al Castello.

Pellegrinaggio parrocchiale

22-29 maggio: pellegrinaggio in «Armenia, la prima nazione cristiana». Le iscrizioni sono chiuse.

Gita dei bambini e genitori di 2ª Elementare

24 maggio: Barbana, visita all'Isola e al Santuario dedicato a Maria.

NB. Le modalità d'iscrizione a tutte le attività, saranno comunicate con largo anticipo presso i canali ufficiali della Parrocchia di Codroipo.

Sul sito della Parrocchia, sezione **calendario annuale** troverete giorno per giorno molte altre notizie e tutti gli appuntamenti, continuamente aggiornati.

Appuntamenti culturali

Concerti

10 maggio, ore 20.30 San Valeriano: allievi del conservatorio “J. Tomadini” di Udine.

17 maggio, ore 20.30 San Valeriano: concerto per coro femminile, arpa, violino e organo. Coro Foraboschi (Palazzolo dello Stella), coro ensemble Armonia (Cordenons), dir. Roberto De Nicolò.

Omaggio a don Gilberto Pressacco a 80 anni dalla nascita

30 aprile, ore 18.00 Sala Nuova: *Gilberto Pressacco: prete rustico, ricercatore appassionato, musicista raffinato.* Interventi di Giancarlo Tonutti e Luca de Clara.

Omaggio a mons. Pietro Biasatti

10 luglio, ore 20.30, chiesa di Beano: *Pieri Santon di Beàn.* Interverranno gli “amici di Pre' Pieri”, Luca de Clara e Tarcisio Mizzau.

Vacanze d'argento

Forni di Sopra, dal 7 al 14 Settembre 2025

La parrocchia ripropone il soggiorno per gli *Over 65enni* (trattabili!) che desiderano vivere un'esperienza in montagna in compagnia.

Si tratta di un soggiorno alpino a Forni di Sopra in una struttura attrezzata, sistemazione in camera singola o da 2-3 persone. Non si tratta di un albergo ma di una casa vacanze.

La proposta è in autogestione e prevedrà iniziative di intrattenimento ed escursioni alla portata di tutti. Così singoli, coniugi, amici che vivono nella nostra comunità, avranno l'occasione per trascorrere alcune giornate in compagnia, in allegria e... al fresco!

Ulteriori informazioni e iscrizioni presso gli uffici parrocchiali.

PIEVE ARCIPRETALE DI CODROIPO

CELEBRAZIONI LITURGICHE

NELLA SETTIMANA SANTA 2025

LE PALME E PRIMI GIORNI DELLA SETTIMANA SANTA

Domenica 13 Aprile: Le Palme

Ore 9.45: Cortile dell'Oratorio.

Benedizione dell'ulivo, delle palme, processione e Santa Messa solenne.  LIVE STREAMING

Le altre SS. Messe all'orario consueto.

Ore 16.30 Duomo: Canto del Vesprio e solenne apertura
dell'Adorazione Eucaristica (SS. Quarantore).

Adorazione Eucaristica Solenne in Duomo:
da domenica 13 a mercoledì 16 Aprile.

Mercoledì 16 Aprile

Ore 18.30 Duomo: S. Messa e chiusura delle SS. Quarantore.

TRIDUO PASQUALE

*Per favorire la partecipazione ordinata dei fedeli,
i riti pasquali saranno celebrati in Duomo e a San Valeriano.*

Giovedì Santo 17 Aprile

Ore 20.00 Duomo: S. Messa "In coena Domini".  LIVE STREAMING

Ore 20.00 S. Valeriano: S. Messa "In coena Domini".

In Duomo seguirà per tutta la notte l'adorazione eucaristica all'altare della reposizione.

Venerdì Santo 18 Aprile *Digiuno e astinenza*

Ore 09.00 Duomo: Canto delle *lodi mattutine*.

Ore 15.00 Duomo: Azione liturgica "In passione Domini".  LIVE STREAMING

Ore 15.00 S. Valeriano: Azione liturgica "In passione Domini".

Ore 20.00: Via crucis (si snoderà per le vie della città con partenza dal Duomo e conclusione a San Valeriano).

(Alla fine della processione sarà attivato un servizio navetta per riportare i fedeli saranno riportati in Duomo). *In caso di pioggia la celebrazione si svolgerà in Duomo.*  LIVE STREAMING

Sabato Santo 19 Aprile

Ore 09.00 Duomo: Canto delle Lodi Mattutine.

SOLENNE VEGLIA PASQUALE "In resurrectione Domini".

Ore 21.00 Duomo.  LIVE STREAMING

Ore 21.00 S. Valeriano.

Pasqua di Resurrezione 20 Aprile

SS. Messe

Ore 08.00 Duomo

Ore 09.15 San Valeriano

Ore 10.00 Duomo  LIVE STREAMING

Ore 11.30 San Valeriano

Ore 18.30 Duomo

Lunedì dell'Angelo 21 Aprile

SS. Messe

Ore 08.00 Duomo

Ore 09.15 S. Valeriano

Ore 10.00 Duomo, S. Messa e celebrazione dei battesimi

Ore 18.30 Duomo

CONFESSIONI PASQUALI

CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA

Martedì 15 Aprile, ore 20.00 in Duomo

Questa celebrazione è da preferirsi perché l'esame di coscienza sarà guidato dalla Parola di Dio e per esprimere un atto penitenziale comunitario, insieme alla Comunità.

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Durante le Quarantore (da lunedì 14 al mercoledì 16) in Duomo, dalle 09.00 - 12.00.

Vigilia di Pasqua

Sabato 19 Aprile

Duomo: ore 9.30 - 12.00 (*non il pomeriggio*).

Bambini e ragazzi

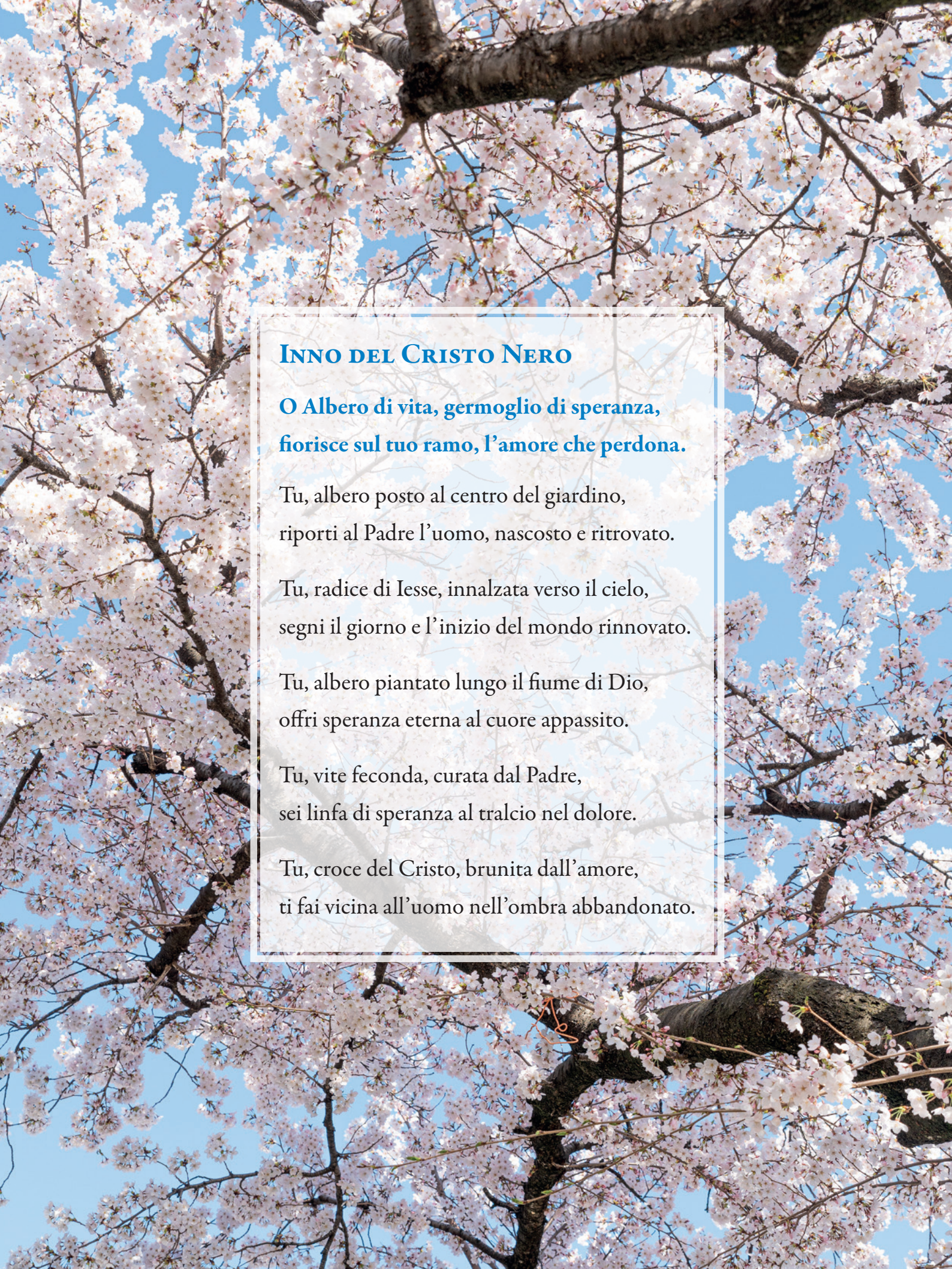
Nei giorni della catechesi, come da calendario.

Giovani

Lunedì 14 Aprile, ore 20.00, in Duomo:

per tutti i giovani della Collaborazione Pastorale.





INNO DEL CRISTO NERO

**O Albero di vita, germoglio di speranza,
fiorisce sul tuo ramo, l'amore che perdona.**

Tu, albero posto al centro del giardino,
riporti al Padre l'uomo, nascosto e ritrovato.

Tu, radice di Iesse, innalzata verso il cielo,
segni il giorno e l'inizio del mondo rinnovato.

Tu, albero piantato lungo il fiume di Dio,
offri speranza eterna al cuore appassito.

Tu, vite feconda, curata dal Padre,
sei linfa di speranza al tralcio nel dolore.

Tu, croce del Cristo, brunita dall'amore,
ti fai vicina all'uomo nell'ombra abbandonato.